

Fotografie:
M. Anselmi, G. Damiani, M. Maramella,
L. Migliorini, V. Resgimenti
Archivio Ente Parco



Torrente Raiale

Visitare il Parco significa scoprire un ambiente naturale tutelato di rara bellezza paesaggistica, in tutta la sua biodiversità. Le praterie sconfiniate, le vette impervie, i boschi incantati, la grande fauna appenninica suscitano nel visitatore emozioni profonde.

Questa piccola pubblicazione è un invito a scoprire una delle tante meravigliose vallate del Parco lungo alcuni percorsi specifici, che per morfologia e caratteristiche, si prestano ad una visita più agevole a piedi, a cavallo ed in mountain bike. L'itinerario che si snoda lungo tutta la valle è molto lungo e ha inizio dalle due principali mulattiere che partono dal piazzale antistante il cimitero di Assergi, nelle immediate vicinanze della Sede dell'Ente Parco con annesso Punto Informativo ed Antiquarium. Da Assergi (850 m) costeggiando il torrente Raiale si può giungere fino alla Masseria Cappelli (1144 m) e ancora al Valico delle Capannelle (1300 m), o in alternativa, si sale verso la sorgente di Acqua S. Franco (1759m). I tratti proposti presentano comunque numerose tappe intermedie molto interessanti, collocate a varie distanze l'una dall'altra, in modo tale che la passeggiata potrà anche essere breve e poco stancante ed adatta a tutti.

LA VALLE E L'UOMO

La presenza dell'uomo nella Valle narra una storia millenaria. Il borgo di Assergi, di origine vestina, si sviluppò in epoca medievale e venne interamente fortificato.

Nel XIII secolo partecipò, con altri castelli del contado, alla fondazione della città di L'Aquila. Oltre a qualificate strutture ricettive e alla Sede dei Laboratori di Fisica Nucleare, ospita dal 2001 la Sede Legale dell'Ente Parco, ubicata nei locali dell'ex Convento di S. Maria in Valle, fondato nel 1635 da frati francescani, al cui interno sono ancora conservate alcune pitture murali raffiguranti le storie della vita di San

Bernardino da Siena. Attraversando il borgo, dopo una visita alla bella chiesa dedicata a S. Maria Assunta, si giunge facilmente al Piazzale del Cimitero, raggiungibile anche in auto, punto di partenza per inoltrarsi nella Valle del Vasto. Lungo il tracciato che segue la sponda del fiume è presente Grotta A Male (o Amare), un'interessante cavità naturale abitata fin dal neolitico, da dove provengono numerosi reperti, che narrano della vita di circa 20.000 anni fa, come testimonia l'Antiquarium realizzato all'interno della Sede del Parco. La grotta è accessibile solo se ac-



Pizzo Cefalone



Vipera dell'Orsini

La Valle del Vasto è uno splendido ambiente naturale del versante aquilano del Parco e si estende da Assergi al Passo delle Capannelle per circa 12 Km lungo il torrente Raiale, il quale origina dall'"Acqua di San Franco", sorgente posta a circa 1800 metri di

LA NATURA



Camoscio appenninico

quota sull'omonimo Monte. Oltre agli aspetti naturalistici, la Valle del Vasto si caratterizza anche dal punto di vista spirituale e storico artistico, grazie alla presenza di alcuni suggestivi luoghi di culto. Nel fondovalle il fragore dell'acqua accompagna costantemente il visitatore. Essa attraversa boschi di roverella, pino nero, pioppo tremolo, carpino nero, faggio selvatico e gli affascinanti filari di salici bianchi e pioppi neri. Le fioriture dei gigli di San Giovanni, delle Peonie e di alcune varietà di orchidea

selvatica impreziosiscono ulteriormente il meraviglioso ambiente. Nella zona conosciuta come Valle Verde, nelle vicinanze del paese di Assergi, il paesaggio è caratterizzato dalla presenza di numerosi orti che, grazie alla terra fertile e all'abbondanza di acqua, crescono rigogliosi grazie alla cura e alla dedizione degli abitanti della zona. La possibilità di avvistare animali selvatici, facilitata dalla presenza del corso d'acqua, non è rara. Per gli escursionisti più attenti sarà facile individuare i segni del passaggio

di varie specie di fauna, quali il lupo, la volpe, il cervo, il capriolo ed il cinghiale. Le praterie e le pietraie assolate, inoltre, rappresentano zone privilegiate per alcuni rettili: numerose lucertole, la vipera comune, il biacco, il cervone e, nella parte più alta della valle, la rara vipera dell'Orsini. Volgendo lo sguardo verso il cielo, sarà possibile ammirare il maestoso volo dell'aquila reale e di numerosi altri rapaci.

compagnati da guide. Nei pressi dell'imbocco, si scorgono i ruderi di S. Maria della Croce, antica chiesa e luogo di culto risalente a molti secoli fa. Molto ben conservata è la Chiesa di San Clemente che si erge su una radura panoramica della Valle a circa 4 km da Assergi, posta sulla mulattiera superiore. Il primo documento di citazione del sito risale al 1313. Sulla cima di un promontorio, ad un'altitudine di circa 1166 mt., il suggestivo borgo medievale di San Pietro della Ienca fa bella mostra di sé. Vero e proprio gioiello immerso nella natura, rappresenta una tappa strategica della visita alla Valle. È raggiungibile anche in auto seguendo la Strada Provinciale del Vasto. Il primo documento storico che attesta l'esistenza di San Pietro della Ienca è una bolla papale di Alessandro III, datata 24 settembre 1178. Il piccolo borgo, oggi magistralmente recuperato, si compone di pochissime abitazioni in pietra, un tempo dimore dei pastori che pascolavano il loro bestiame sui prati d'alta quota, che circondano una bellissima chiesetta di origine medievale. L'edificio, dal 18 maggio 2011, è stato consacrato come Santuario Diocesano del Beato Giovanni Paolo II, riconoscimento di affetto e devozione a Karol Wojtyła che, durante il suo pontificato, ha visitato innumerevoli volte questi luoghi aspri ed affascinanti. A

circa 1100 metri di quota, si raggiunge la chiesa di S. Maria del Vasto costruita intorno al 1200, in seguito annessa alla Masseria della famiglia Cappelli (seconda metà del 1700). È raggiungibile anche in auto dopo un breve tratto di strada sterrata che scende dalla Strada Provinciale del Vasto. Risalendo ad ovest la Valle e percorrendo l'ampio sentiero segnato sul versante meridionale della catena del Gran Sasso, si avanza sul Monte S. Franco, per giungere alla piccola cappella della Sorgente "Acqua di San Franco" che sgorga quasi a quota 1800 m. La leggenda vuole che il Santo, nato intorno al 1150 e definito l'eremita alpinista, abbia miracolosamente fatto scaturire acqua dalla roccia. È il patrono protettore di Assergi. A 4 km di distanza dal paese di Assergi, percorrendo in auto la Strada Statale 17bis, si giunge a Fonte Cerreto, affascinante località turistica, sede di strutture ricettive, del Centro Visite del Parco e base inferiore della Funivia del Gran Sasso, con la quale si può salire, in soli 7 minuti, a Campo Imperatore, a 2000 m. di quota, punto di partenza per innumerevoli escursioni sulla catena del Gran Sasso. L'altipiano venne paragonato dal famoso orientalista Fosco Maraini alla pianura di Phari Dzong, a oltre 4200 m s.l.m., sulla strada tra l'India ed il Tibet.

I NUMERI DEL PARCO

- 150.000 ettari
- 3 Regioni
- 5 Province
- 44 Comuni
- 6 coppie aquile reali
- 150 cervi
- 420 camosci appenninici
- 80 lupi - 13 nuclei riproduttivi
- 51 emergenze floristiche
- 59 orchidee spontanee
- 2 piante carnivore
- 2364 piante censite
- 139 endemiche italiane
- 12 endemiche Parco



Aquila reale

IL PARCO FAUNISTICO

Nel cuore della Valle del Vasto è in fase di realizzazione il Parco Faunistico del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga. Un progetto attraverso il quale sarà possibile l'osservazione delle varie espressioni della Natura quali la flora e la fauna. Essendo quest'ultima la più difficile da incontrare ma senz'altro una delle principali attrattive per il visitatore, il Parco Faunistico sarà organizzato per l'avvistamento e l'osservazione dei grandi erbivori del Parco, rispettando la tranquillità degli animali stessi. L'area è costituita da tratti boscosi e praterie ed ospiterà cervi e caprioli, osservabili tramite l'installazione di capanni di avvistamento ed altane.

Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga

Via del Convento
67100 ASSERGI (AQ)
tel 0862/60521
fax 0862/606675
ente@gransassolagapark.it
www.gransassolagapark.it

Numeri utili

Ambulanza 118
Corpo Forestale 1515
Vigili del Fuoco 115



Alla scoperta
della
Valle del Vasto

MAPPA TURISTICA

LEGENDA

- A PERCORSO PAESE
 - B MULATTIERA ALTA
 - C MULATTIERA BASSA
 - D PERCORSO GROTTA A MALE
 - E PERCORSO RAIALE - SAN PIETRO
 - F PERCORSO SAN PIETRO - RAIALE
 - G PERCORSO RAIALE - MASSERIA CAPPELLI
 - H PERCORSO MASSERIA CAPPELLI - FONTE SAN FRANCO
-
- 1 SEDE ENTE PARCO
 - 2 PIAZZALE CIMITERO
 - 3 S. MARIA DELLA CROCE
 - 4 FONTE DELLA PIETÀ
 - 5 GROTTA A MALE
Sito Archeologico
Grotta Speleologica
 - 6 CHIESA SAN CLEMENTE
 - 7 FONTE S. GIOVANNI
 - 8 CAPANNA A TOLOS
 - 9 CHIESA SAN PIETRO DELLA IENCA
 - 10 FONTANA VECCHIA
 - 11 GROTTA DELLA IENCA
 - 12 MASSERIA CAPPELLI
 - 13 FONTE SAN FRANCO
 - ⚡ AREA PIC-NIC

NORME COMPORTAMENTALI ED AVVERTENZE

Per muoversi in sicurezza nel cuore della Valle è necessario osservare alcune fondamentali precauzioni: munirsi di una buona bussola e di una carta escursionistica 1:25.000, nella quale sono riportate tutte le informazioni relative alle difficoltà tecniche dei numerosi sentieri. Seguire solo quelli segnalati.

Questa brochure, che non è una carta escursionistica, ha lo scopo di informare il visitatore riguardo le principali caratteristiche dell'area e suggerire un metodo migliore dell'organizzazione della gita.

Inoltre si raccomanda una forma fisica idonea, un abbigliamento appropriato in cui comprendere acqua, binocolo e macchina fotografica.

Per conoscere le strutture ricettive della zona, informarsi sull'orario di apertura dei Punti Informativi del Parco, per contattare le Guide Alpine o gli Accompagnatori di Media Montagna, per noleggiare mountain bike e maneggi cavalli e per scoprire e le iniziative e le attività organizzate nel Parco, visita il sito ufficiale www.gransassologapark.it

TRATTI CON GPS E TEMPI DI PERCORRENZA

| Dalla mulattiera bassa | | Dalla mulattiera alta | |
|--|--|-----------------------|--|
| Sede Parco N 42.413656 E 13.506255 | Piazzale cimitero N 42.41865 E 13.50542 | 20' T | |
| | Piazzale Cimitero N 42.41865 E 13.50542 | | Incrocio Percorso D N 42.428807 E 13.484844 |
| | | | |
| | Fonte della Pietà N 42.43029 E 13.48620 | 45' T | S. Maria Della Croce N 42.430099 E 13.482406 |
| | Chiesa di S. Clemente N 42.43503 E 13.47802 | 30' T | Incrocio Percorso D N 42.428807 E 13.484844 |
| | Chiesa di S. Clemente N 42.43503 E 13.47802 | | Grotta A Male N 42.429988 E 13.483809 |
| | Capanna a Tolos N 42.43854 E 13.46196 | 20' T | S. Maria Della Croce N 42.43854 E 13.482406 |
| | Borgo di S. Pietro N 42.43666 E 13.46072 | 20' T | Fonte S. Giovanni N 42.435679 E 13.463901 |
| | Borgo di S. Pietro N 42.43666 E 13.46072 | | Borgo Di S. Pietro N 42.43666 E 13.46072 |
| | Grotte della Ienca N 42.434164 E 13.456352 | 20' T | Borgo Di S. Pietro N 42.43666 E 13.46072 |
| | Grotte della Ienca N 42.434164 E 13.456352 | | Grotte Della Ienca N 42.434164 E 13.456352 |
| | Masseria Cappelli N 42.442263 E 13.428964 | 60' E | Grotte Della Ienca N 42.434164 E 13.456352 |
| | Masseria Cappelli N 42.442263 E 13.428964 | | Masseria Cappelli N 42.442263 E 13.428964 |
| | Sorgente Acqua S. Franco N 42.457678 E 13.402810 | 3h 20' E | Masseria Cappelli N 42.442263 E 13.428964 |
| | Sorgente Acqua S. Franco N 42.457678 E 13.402810 | | Sorgente Acqua S. Franco N 42.457678 E 13.402810 |

T - PERCORSO TURISTICO E - PERCORSO ESCURSIONISTICO

